

Agenzia biomedica. Regimenti (Lega): “Sede a Roma? Raggi e Zingaretti promuovono oggi proposta già fatta da Lega”



ROMA – *Dichiarazione dell'europarlamentare della Lega Luisa Regimenti, medico legale e responsabile Sanità per il partito nel Lazio.*

“La sindaca di Roma scrive una lettera a Conte, candidando la Capitale come sede dell’Agenzia europea per la ricerca biomedica e per la gestione delle crisi sanitarie, mentre Zingaretti avanza lo stesso progetto puntando sulla trasformazione al riguardo dell’ex Ospedale ‘Forlanini’, proprio da lui chiuso nel 2015 e fino ad allora punto di riferimento per lo sviluppo, la ricerca e l’assistenza e polo d’eccellenza e di avanguardia per la cura delle malattie polmonari.

Candidatura legittima, per Roma. Ma Raggi e Zingaretti promuovono oggi una proposta che la Lega ha fatto già da tempo e che insieme alle europarlamentari Cinzia Bonfrisco e Simona Baldassarre abbiamo presentato al Presidente del Consiglio europeo Charles Michel, considerato anche che Roma ospita già strutture sanitarie di eccellenza e università di prestigio internazionale. Dopo le chiacchiere sui risultati delle

elezioni regionali – ricordo che il centrodestra ad oggi governa 15 Regioni contro le 5 guidate dalla sinistra – il ticket giallorosso rilancia con annunci fuori tempo. I cittadini, però, sono stanchi di essere presi in giro”.

Roma, Regimenti (Lega): “Auguri a Liliana Segre per una vita dedicata alla custodia dei valori”



ROMA – “Alla senatrice a vita **Liliana Segre** invio i più sinceri auguri di buon compleanno per i suoi 90 anni. Abbiamo ascoltato le sue parole al Parlamento europeo, con commozione e partecipazione. Una vita dedicata alla custodia dei valori civili e morali della nostra comunità, un impegno costante e attento che deve essere di esempio per tutti, soprattutto per le nuove generazioni, che hanno il gravoso compito di non disperdere la memoria e costruire un futuro di pace e prosperità”. Lo afferma l'**europarlamentare della Lega Luisa Regimenti**.

Codice Rosso, Regimenti (Lega): “Norme decisive, ora aumentare tutele e sussidi”



ROMA – “La normativa sul “Codice rosso” ha garantito indagini più veloci, pene severe e l’introduzione di nuove tipologie di reati, come l’omicidio d’identità e il *revenge porn*, risultati importanti e decisivi per contrastare la violenza sulle donne. Ora occorre proseguire su questa strada e assicurare alle donne vittime di violenza fisica, psicologica o sessuale, che in Italia sono 8 milioni, di qualsiasi estrazione sociale, maggiori tutele quando denunciano il loro aguzzino, un sussidio e una casa sicura per continuare a vivere senza ulteriori traumi o paure”. Lo afferma l’**eurodeputata della Lega Luisa Regimenti, che sottolinea come** “il tema della violenza sulle donne sia estremamente attuale, con episodi di cronaca quotidiani e agghiaccianti. Permane il problema delle pene ed è prioritario garantire la sicurezza di chi, con coraggio, decide di denunciare il sopruso, anche perché spesso sono le vittime stesse a finire nel vortice dei servizi sociali e della casa famiglia, molte volte allontanate dai propri figli”.

Insieme alla **Rete europea delle donne**, una sorta di

'contenitore' di professionalità femminili impegnato in attività sociali e nella lotta alla violenza di genere, coordinato da Antonella Sambruni e di cui Regimenti è presidente onorario, "portiamo avanti una battaglia politica e sociale quotidiana su questo tema – **sottolinea l'esponente leghista** – e in particolare, attraverso il coinvolgimento del Parlamento europeo, lavoriamo per inserire nel codice penale italiano l'aggravante di femminicidio, un tipo di reato ancora non contemplato nel nostro ambito giuridico, per punire l'omicidio con maggiore severità".

"Serve un passo in avanti sotto il profilo normativo – **conclude Regimenti** – a sostegno di un reale cambiamento culturale nella società, sempre più urgente e necessario, considerato quanto ancora sia grave il pregiudizio che addebita alla donna la responsabilità della violenza sessuale subita, con il 39,3% della popolazione, secondo l'Istat, che ritiene una donna in grado di sottrarsi a un rapporto sessuale se davvero non lo vuole, mentre solo il 2% suggerirebbe di chiamare il 1522".

Plasma iperimmune, Regimenti (Lega): "L'Ue lanci appello e raccolta fondi per sostegno terapia"



ROMA – “La Commissione europea, e in particolare la responsabile per la salute, Stella Kyriakides, lanci un appello alle donazioni di plasma in tutta Europa per facilitare un più ampio accesso al plasma convalescente e organizzzi una raccolta fondi per sostenere questa sperimentazione molto promettente e di grande beneficio per l’intera Unione europea nella lotta alla pandemia da Covid-19”. A chiederlo è l’**eurodeputata della Lega Luisa Regidenti (Gruppo identità e Democrazia)**, in una lettera inviata alla Commissaria europea per la salute Stella Kyriakides.

“Vogliamo conoscere la posizione ufficiale della Commissione sulla terapia al plasma iperimmune, ottenuto dal sangue dei guariti su pazienti affetti da forme molto gravi di coronavirus” si legge nella missiva. “Tale terapia – **spiega Regidenti** – sperimentata per la prima volta dal professor Giuseppe De Donno, responsabile della Pneumologia dell’Ospedale “Carlo Poma” di Mantova, in Italia, ha già portato risultati incredibili e rappresenta una valida soluzione nell’attesa dello sviluppo di un vaccino anti Covid-19, le cui tempistiche sono stimate in 12-18 mesi secondo la Commissione”.

“E’ quindi urgente intervenire con rapidità anche su questo fronte di contrasto alla pandemia, che fino ad oggi si è contraddistinta per altissimi tassi di mortalità e tragiche conseguenze socio-economiche in tutti gli Stati membri. I buoni risultati ottenuti dalla sperimentazione sul plasma

iperimmune, che non ha evidenziato effetti collaterali, dimostrano che la strada intrapresa è quella giusta. L'Ue non perda tempo" conclude l'esponente leghista.

Sanità, Regimenti (Lega): "L'Unione Europea promuova la ricerca sulla fibromialgia"



ROMA – “L’Unione europea promuova la ricerca sulla fibromialgia, sindrome caratterizzata da dolore muscolare cronico diffuso associato a rigidità, con l’obiettivo di individuare azioni utili a una sua diagnosi precoce. In Europa, a soffrire di questa patologia sono 14 milioni di persone e sebbene sia stata considerata invalidante nel 2008, ben dodici anni fa, ancora oggi non è stata riconosciuta in tutti i Paesi membri”. Lo afferma l’**europarlamentare della Lega Luisa Regimenti**, che in un’interrogazione alla Commissione chiede di sapere “se intende aprire una consultazione con la comunità scientifica internazionale, al fine di raccogliere dei dati aggiornati ed elaborare delle linee guida per il percorso diagnostico-terapeutico e come intende promuovere la ricerca sulla fibromialgia attraverso i programmi di lavoro del prossimo Programma Salute e i futuri

programmi di ricerca”.

“Dobbiamo tutelare i malati e avanzare nella realizzazione di studi clinici – **prosegue l’esponente leghista** – per cui è necessario continuare nella raccolta di dati che possono permettere di avviare interventi finalizzati alla diagnosi precoce e alla previsione di trattamenti medico-sanitari più efficaci, favorendo l’accesso degli operatori sanitari e dei pazienti alle informazioni. Tutto ciò – **precisa** – nel rispetto della competenza degli Stati membri”.

“La fibromialgia, che insorge prevalentemente nelle persone di sesso femminile in età adulta, benché non siano rari i casi in età pediatrica o durante l’adolescenza, è stata finora sottovalutata. Ma si tratta di una sindrome dolorosa cronica, limitante nella vita quotidiana, perciò deve essere affrontata con mezzi adeguati e un lavoro esteso, di collaborazione reciproca tra i Paesi europei, per garantire a tutti i cittadini il diritto alla salute” **conclude**.

Coronavirus, Regimenti (Lega): “Governo chiarisca su autopsie, non farle è grave limite alla scienza”



ROMA – “Non poter fare l’autopsia alle vittime di Covid-19 è un gravissimo limite allo sviluppo della scienza, alla ricerca e alla conoscenza clinica di una malattia che ancora oggi presenta aspetti oscuri. Il Governo, quindi, faccia chiarezza sulla circolare emanata dal Ministero della Salute, con la quale si specifica che “non si dovrebbe procedere all’esecuzione di autopsie o riscontri diagnostici nei casi conclamati” di persone decedute a causa del Coronavirus”. Lo afferma l’**eurodeputata della Lega Luisa Regimenti**, condividendo l’appello di un gruppo di medici legali, guidato dal professor Cristoforo Pomara, direttore dell’Istituto di Medicina legale di Catania, che ha chiesto al Ministero della Salute di annullare la circolare che sconsiglia gli esami post-mortem per le vittime di Covid-19.

“Si tratta di un provvedimento paradossale – **sottolinea Regimenti**, anche lei medico legale, Presidente onorario della MeLCo, Società italiana di Medicina Legale Contemporanea – perché lo Stato ha il dovere di tutelare la salute dei cittadini. Invece, sconsigliando le autopsie nega, di fatto, l’opportunità di studiare a fondo la causa della morte, che abbiamo visto avviene spesso in concomitanza con altre patologie pregresse o complicazioni successive. Sugli oltre 32mila decessi finora accertati in Italia sono state pochissime le indagini autoptiche svolte, al netto di quelle disposte dall’autorità giudiziaria. Diversa è la situazione in Germania: ad Amburgo le autopsie sono obbligatorie e forse anche per questo la tenuta del sistema sanitario tedesco è risultata migliore di quella italiana”.

“Se il problema è la carenza delle sale anatomiche di biocontenimento necessarie a garantire la sicurezza del lavoro dei medici legali, così come denunciato da Simla, la Società italiana di medicina legale e delle assicurazioni e Famli, la Federazione delle associazioni dei medici legali italiani – **aggiunge Regimenti** – è arrivato il momento di investire in queste strutture e mettere i medici nella condizione di dare il loro contributo ad una conoscenza più approfondita del Covid-19”.

“E’ mia intenzione coinvolgere sul tema anche il Parlamento europeo – **conclude l’esponente leghista** – allo scopo di stimolare un dibattito più esteso e far capire al Ministro della Salute Roberto Speranza che la scienza, per usare le parole del professor Pomara, non può essere messa in lockdown”.

Coronavirus, Regimenti (Lega): “Regione Lazio dice no a banca del plasma, Zingaretti irresponsabile”



ROMA – *Nota dell’eurodeputata della Lega **Luisa Regimenti**, medico legale e responsabile della Sanità per il partito nel*

Lazio.

“Dicendo no all’istituzione di una Banca del Plasma iperimmune, il presidente Zingaretti e il suo assessore D’Amato dimostrano tutta la loro irresponsabilità e inadeguatezza nell’affrontare l’emergenza Covid e, in generale, nella gestione della sanità regionale nel Lazio.

La bocciatura, oggi in Consiglio, da parte del Pd e del M5S, che hanno respinto anche la proposta di adozione di un protocollo regionale straordinario semplificato di utilizzo della terapia del plasma iperimmune nelle aziende del Servizio sanitario regionale, suona come una condanna per chi grazie a questa cura potrebbe uscire dal tunnel della malattia e salvare la propria vita. E che gli effetti positivi del plasma, che contiene anticorpi utili contro il coronavirus provenienti dai pazienti guariti al Covid, ci siano, sono cronaca quotidiana, consolidata da ricerche scientifiche qualificate.

Non è un caso se in Italia la mortalità in terapia intensiva sia passata dal 20 al 6 per cento con l’utilizzo del plasma, così come avvenuto negli ospedali di Pavia, Brescia, Bergamo, Mantova e in altri presidi. Ma se in Lombardia e nel Veneto si tratta di una speranza reale, nel Lazio non è così. La scarsa lungimiranza di Zingaretti, però, non può ricadere sul diritto alla salute dei cittadini del Lazio. E’ ora di dire basta a questa politica incapace e dannosa”.

Coronavirus,

Regimenti

(Lega): “L’Unione Europea adotti protocollo unico per tamponi e crei task force su epidemie”



ROMA – “L’Unione europea adotti al più presto un protocollo sanitario unico, condiviso dagli Stati membri, sulla prescrizione sistematica di tamponi e test sierologici necessari per riconoscere il contagio da Coronavirus. Ciò allo scopo di garantire a tutti i cittadini un accesso omogeneo a questi esami e, allo stesso tempo, evitare il possibile falsamento dei dati ufficiali sulla pandemia”. E’ la richiesta avanzata dall’**eurodeputata della Lega Luisa Regimenti**, che in merito ha presentato un’**interrogazione** alla Commissione europea, sollecitandola a “definire una linea guida oppure un protocollo sanitario di indirizzo comune” e invitandola a trasformare il gruppo di esperti Covid-19 in una task force permanente sulle epidemie virologiche”.

“Tutti i cittadini europei – **sottolinea Regimenti** – devono avere la possibilità, attraverso l’attività svolta dai medici sul territorio, di effettuare tamponi ed esami sierologici, uno screening utile a capire la circolazione del virus e quindi a tutela della salute pubblica. Non bisogna dimenticare, infatti, che la discrepanza nel numero di test svolti nei vari Paesi rischia di tradursi in statistiche

alterate sui reali contagi, con il risultato di offrire un quadro solo in parte rappresentativo della diffusione del Covid. Una condizione – **conclude l'esponente leghista** – che rende ancora più difficoltoso, nel decorso infettivologico più avanzato, l'approccio terapeutico, peraltro ancora scarsamente individuato, che in numerosi casi, a causa dei ritardi diagnostici, si è rivelato fatale”.

Fase 2, Regimenti (Lega): “Governo confuso e cittadini senza certezze”



ROMA – “Chiediamo al Governo misure e tempi certi per la ripresa dell'Italia, che non può essere affidata a una politica lenta, approssimativa, incapace di essere davvero al servizio dei cittadini. La protesta della Lega nasce dall'indifferenza del Governo Conte alle tante nostre proposte, tutte bocciate, avanzate in questo periodo di emergenza sanitaria. Il momento è drammatico e il nostro Paese, nel tutelare l'aspetto sanitario, ha bisogno al tempo stesso di far ripartire il motore dell'economia, evitando fallimenti di imprese, licenziamenti in massa, chiusura di partite Iva, collasso del sistema turistico-alberghiero. Basta

con le chiacchiere, i cittadini vogliono certezze e risposte concrete dal Governo”. Lo afferma l’**eurodeputata della Lega Luisa Regimenti**, in merito alla protesta della Lega che ha ‘occupato’ in forma pacifica le aule di Camera e Senato per le ‘mancate risposte’ del Governo.

Femminicidio, Regimenti (Lega): “I tre milioni di euro per i centri antiviolenza sono pochi”



ROMA – “Non bastano i 3 milioni di euro previsti dal decreto ‘Cura Italia’ per i Centri antiviolenza, perché continua a crescere il numero delle donne, e sono già 3mila, che in questo periodo di forzata convivenza a casa hanno segnalato ogni tipo di violenza domestica”. Lo afferma l’**eurodeputata della Lega Luisa Regimenti**, che **aggiunge**: “Allo stesso tempo è incomprensibile che il Governo non dia seguito alle risorse economiche del fondo da destinare ai Centri antiviolenza e alle altre azioni previste dal Piano Strategico del Ministero delle Pari Opportunità, si tratta di 30 milioni di euro, sbloccati lo scorso 2 aprile e che devono ancora transitare

alle Regioni, le quali a oggi non si sono attivate. In ultimo: che fine ha fatto il fondo per l'indennizzo delle donne vittima di violenza e per i loro figli ancora in Commissione Giustizia alla Camera?”.

La violenza contro le donne rappresenta per l'Organizzazione Mondiale della Sanità “un problema di salute di proporzioni globali enormi” **sottolinea Regimenti**, che ricorda l'ultimo femminicidio, il 21esimo dall'inizio del 2020, avvenuto ieri a Cassano d'Adda, dove una donna è stata uccisa dopo aver ospitato l'ex marito a casa in seguito alle restrizioni alla circolazione imposte dalle nuove normative. “Un omicidio – **continua l'esponente leghista** – che si sarebbe potuto evitare, visto che la donna aveva più volte denunciato l'ex marito per aggressione, ma è rimasta inascoltata. Purtroppo, soprattutto in questo periodo segnaliamo un significativo aumento di richieste di aiuto e supporto psicologico da parte di molte donne già attenzionate dai Centri antiviolenza e che, a causa dell'emergenza Covid-19, sono costrette a casa e quindi a subire continui maltrattamenti e violenze”.

Secondo Regimenti è poi necessario fare un passo in più anche sotto il profilo normativo: “La mia battaglia politica ha l'obiettivo di inserire nel codice penale italiano, attraverso il coinvolgimento del Parlamento europeo, l'aggravante di femminicidio, un tipo di reato ancora non contemplato nel nostro ambito giuridico, per punire l'omicidio con maggiore severità. Del resto – **conclude** – si tratta di un crimine specifico che ha bisogno di una trattazione giuridica adeguata”. Una battaglia portata avanti insieme alla Rete europea delle donne, una sorta di ‘contenitore’ di professionalità femminili impegnato in attività sociali e nella lotta alla violenza di genere.

Coronavirus, Regimenti (Lega): “Nel Lazio tutelare anziani e operatori sanitari, a rischio Rsa e case di cura”



ROMA – “Residenze sanitarie assistenziali, Case di cura e Case di riposo per anziani sono a rischio anche nel Lazio, come dimostrano i casi di contagio da Covid-19 riscontrati in strutture a Nerola, Fondi, Celleno, Contigliano, Civitavecchia, Fiuggi, Rieti, Frosinone e Veroli, ma anche a Fiano Romano, dove si ha notizia di almeno 14 positivi al virus e un decesso. Come medico sono profondamente preoccupata di una situazione che può sfuggire di mano da un momento all’altro. Anziani e operatori sanitari non sono tutelati abbastanza e auspico da parte della Regione l’avvio di un piano concreto con iniziative di contrasto efficaci, controlli serrati e una gestione dell’emergenza che garantisca assistenza, sicurezza e servizi sanitari ai pazienti ricoverati”. E’ quanto dichiara l’**eurodeputata della Lega Luisa Regimenti, medico legale e responsabile Sanità per il partito nel Lazio**, che **aggiunge**: “Le Case di riposo non sono considerate ospedali e le norme di protezione sono arrivate colpevolmente in ritardo. Nel Lazio ci sono una cinquantina di strutture pubbliche e convenzionate, ma soprattutto tante completamente private, che se non attentamente vigilate, anche con una sorveglianza di tipo “attiva”, potrebbero trasformarsi

in possibili focolai. Come per l'appunto è successo nella Casa di riposo Giovanni XXIII di Roma, gestita dalla Fondazione Sorelle della Carità, dove si sono registrate decine di positivi e due vittime”.

“Il problema di come coordinare al meglio l'attività di Rsa e Case per anziani è comunque allargato a tutto il territorio nazionale – **sottolinea Regimenti** – e le inchieste giudiziarie avviate in questi giorni permetteranno di fare chiarezza sulle centinaia di morti avvenute negli ultimi due mesi. Sarà necessario assumere al più presto tutte le iniziative per offrire alle persone anziane, a quelle non autosufficienti e alle loro famiglie un supporto completo e dovranno essere adeguati all'emergenza in corso gli standard di sicurezza per medici e infermieri che lavorano in queste strutture” **conclude.**

Licenziamenti all'ospedale “Goretti” di Latina, Regimenti (Lega): “Schiaffo alla sanità”



ROMA – “Fa un certo effetto ascoltare il racconto di chi lavora come medico e infermiere, rischiando ogni giorno la vita per assistere e curare i malati Covid-19, senza adeguati sistemi di protezione e con turni di lavoro massacranti, e riceve come ringraziamento l’annuncio del prossimo licenziamento. Sta accadendo all’ospedale ‘Santa Maria Goretti’ di Latina, dove 80 operatori sanitari perderanno il posto tra qualche mese. Il presidente Zingaretti faccia chiarezza, perché non si può accettare che l’enorme sacrificio di chi sta operando nella sanità in questo drammatico momento di emergenza per la pandemia venga ricambiato con il mancato rinnovo del contratto. Basta con le chiacchiere e i proclami, servono i fatti”. Lo afferma l’eurodeputata della Lega **Luisa Regimenti, medico legale e responsabile della Sanità per il partito nel Lazio.**

**Coronavirus, Regimenti
(Lega): “Grave l’invio di
mascherine sbagliate,
garantire sicurezza agli
operatori sanitari”**



ROMA – “I medici impegnati in prima linea per l’emergenza sanitaria Covid-19, oltre a essere costretti ad arrangiarsi a causa della mancanza di dispositivi di protezione personale, devono subire anche la beffa di errori clamorosi nella consegna, quando avviene, di questo materiale. Apprendiamo infatti dalla Fnomceo, la Federazione nazionale Ordini medici chirurghi e odontoiatri, che sono state consegnate per errore dalla Protezione civile delle mascherine non autorizzate per l’uso sanitario dalla Protezione civile stessa. Così, è stato chiesto di bloccare la distribuzione e avvisare medici e strutture di restituire i dispositivi non idonei. La situazione di crisi e di emergenza è certo straordinaria, ma si tratta di incidenti di percorso che non fanno che peggiorare le cose, perché i medici continuano a morire e la sicurezza di tutti gli operatori sanitari che lottano senza sosta in questa ‘guerra’ invisibile non è garantita. Mentre si discute di picchi e curve di contagio, con drammatici bollettini quotidiani, è inammissibile che negli ospedali si sia ancora alla ricerca degli strumenti di protezione per chi lavora a stretto contatto con i malati Covid-19”. Lo afferma l’eurodeputata della Lega **Luisa Regidenti**.

Coronavirus, Regimenti (Lega): “Avviare anche nel Lazio la sperimentazione del farmaco Avigan”



ROMA – “Avviare al più presto anche nel Lazio la sperimentazione del Favipiravir, farmaco prodotto in Giappone dalla Fujifilm Toyama Chemical e commercializzato come Avigan, un antivirale che sembra funzionare in modo risolutivo per combattere l’infezione da Covid-19, anche se solo nella fase iniziale della malattia, intervenendo sull’RNA del virus fino a bloccarne la replicazione nei polmoni e aiutare così la normale respirazione”. A chiederlo è l’**eurodeputata della Lega Luisa Regimenti, medico legale e responsabile Sanità per il partito nel Lazio**, in una nota congiunta con i **deputati leghisti Francesco Zicchieri e Claudio Durigon**, rispettivamente coordinatore regionale e responsabile di Roma e Provincia.

“La bontà del farmaco – **aggiunge Regimenti** – emerge con evidenza scientifica da diversi studi e ricerche e ha il parere favorevole del direttore del Centro nazionale per lo sviluppo della biotecnologia del ministero delle Scienze cinese. In Veneto, ad esempio, come ha annunciato il presidente Zaia, la sperimentazione partirà a breve e favorevoli in tal senso sono anche Piemonte e Provincia

autonoma di Trento. Proprio oggi l'AIFA, l'Agenzia italiana del Farmaco, si riunisce per valutare se autorizzare la sperimentazione”.

“Non c'è altro tempo da perdere – **incalza Regimenti** – perché il farmaco sembra offrire realmente un elevato livello di sicurezza e una chiara efficacia nel trattamento del Covid-19. Dagli studi effettuati, inoltre, risulta che le condizioni polmonari dei pazienti affetti da Coronavirus sarebbero migliorate notevolmente dopo l'assunzione di Avigan”.

“Purtroppo – **continua** – in Italia abbiamo un sistema burocratico farraginoso e per poter testare e approvare l'uso di farmaci off label bisogna passare attraverso direttive, protocolli, autorizzazioni del Comitato Etico, dell'AIFA. Tutto giusto, ma in queste condizioni di emergenza occorre snellire le procedure. Dobbiamo poter utilizzare l'Avigan anche nel nostro Paese, che sta soffrendo un'emergenza epocale a causa di un'epidemia che le nostre istituzioni avrebbero dovuto arginare con misure drastiche già da gennaio, quando cioè venne dichiarata l'emergenza, già da allora avrebbero dovuto blindare l'Italia” **conclude Regimenti**.

Coronavirus, Regimenti (Lega): “Cura Italia non basta, SSN in affanno”

ROMA – “Il decreto ‘Cura Italia’ non basta alla sanità italiana, che ancora oggi è costretta a registrare carenze nelle attrezzature, difficoltà operative in strutture ormai al limite della tenuta e, purtroppo, anche una nuova vittima, il segretario della Federazione dei medici di medicina generale

di Lodi, Marcello Natali. Il Governo abbia più coraggio e accolga gli appelli che giungono da un settore che per decenni è stato costretto a subire tagli di risorse, chiusura di ospedali e ridimensionamenti di organico”.

Ad affermarlo è **Luisa Regimenti, medico legale ed eurodeputata della Lega**, che **aggiunge**: “Condivido, ad esempio, la richiesta della Federazione nazionale degli Ordini dei medici Fnomceo di estendere l’utilizzo del test con tampone a tutti i medici asintomatici che si trovano a dover assistere e curare pazienti con Covid-19, come ha raccomandato anche il Comitato Tecnico Scientifico, organo consultivo del Ministero della Salute”.

“Allo stesso tempo – **sottolinea Regimenti** – è necessario intervenire per dotare dei dispositivi di protezione individuale i 1900 medici e infermieri ad oggi positivi al coronavirus, circa l’80 per cento dei 2600 operatori sanitari finora contagiati, come ci informano la stessa Fnomceo e la Federazione nazionale degli ordini delle professioni infermieristiche. Dal Governo – **conclude l’esponente leghista** – ci aspettiamo quindi maggiore concretezza e misure più efficaci”.

Coronavirus, Regimenti (Lega): “Riaprire Forlanini e via libera ad ospedali universitari”



ROMA – “La disponibilità di un solo posto letto in terapia intensiva ogni diecimila abitanti è un dato che preoccupa i cittadini del Lazio. Bisogna pertanto puntare sulla grande capacità operativa del nostro sistema sanitario. Allora perché, ad esempio, non sostenere gli sforzi dello ‘Spallanzani’ con la riorganizzazione di una rete di strutture di supporto più allargata? Oltre alla ex clinica ‘Columbus’ del ‘Gemelli’, perché non utilizzare anche i laboratori specializzati degli ospedali universitari dell’‘Umberto I’, del ‘Campus Bio-Medico’ e di ‘Tor Vergata’? E perché non riaprire il ‘Forlanini’, per decenni punto di riferimento per le malattie polmonari e che si trova vicinissimo allo ‘Spallanzani’? Una sua riapertura immediata sarebbe auspicabile, così come indicato anche dal professor Massimo Martelli, già primario di chirurgia toracica al ‘Forlanini’ stesso, che ho incontrato condividendo con lui una reale prospettiva di rilancio e riqualificazione dell’intera struttura. L’iniziativa è sostenuta, poi, da una petizione presentata sulla piattaforma online change.org ([clicca qui per firmare](#)) e già sottoscritta da numerose persone. Dopo anni di tagli indiscriminati, occorre tornare a investire nella sanità, nella ricerca e nella professionalità di medici e infermieri, che sono in prima linea con grande spirito di sacrificio e colgo l’occasione per esprimere la mia vicinanza alla famiglia della dottoressa Chiara Filipponi, anestesista dell’ospedale di Portogruaro, nuova vittima di questa emergenza sanitaria in Italia. Un cordoglio che si unisce alla preoccupazione per altri medici che sono in gravi condizioni, come informa la Federazione nazionale degli Ordini dei Medici

Chirurghi e Odontoiatri (FNOMCEO). Agire subito, quindi, non c'è tempo da perdere". Lo dichiara **Luisa Regimenti, medico legale, eurodeputata della Lega e responsabile Sanità per il partito nel Lazio.**

Coronavirus, Regimenti (Lega): "La sanità rischia il collasso, Zingaretti prenda esempio da altre Regioni"



ROMA – “La sanità nel Lazio è sotto pressione e rischia il collasso se non si interviene subito con un progetto di potenziamento delle strutture e del personale sanitario”. Lo afferma **Luisa Regimenti, eurodeputata della Lega e responsabile della Sanità per il partito nel Lazio,** a proposito dell'emergenza sanitaria dovuta al diffondersi del coronavirus Covid-19.

“Non siamo ancora al livello di contagio registrato in altre regioni, come ad esempio Lombardia e Veneto – **aggiunge**

Regimenti – dalle quali il presidente Zingaretti dovrebbe prendere esempio per il grande lavoro di contenimento che si sta svolgendo, ma anche nel Lazio cominciano a mancare medici e infermieri e si registrano difficoltà operative in diversi ospedali. A preoccupare è soprattutto la terapia intensiva, che è già al limite della disponibilità”.

“Bisogna pertanto agire velocemente per potenziare le strutture sanitarie laziali – **conclude Regimenti**, che è anche medico legale – pur nella consapevolezza che ciò potrebbe non bastare, perché l'emergenza coronavirus è stata purtroppo sottovalutata. Proprio per questo, però, è necessario assicurare il massimo sforzo per tutelare i cittadini e garantire il giusto sostegno ai professionisti del settore, che operano, con grande spirito di sacrificio, ormai senza sosta tra mille difficoltà”.

Coronavirus, Regimenti (Lega): “Figli a casa, sostenere economicamente le famiglie”



ROMA – “Le misure adottate dal Governo italiano per contrastare il diffondersi del Coronavirus Covid-19 sembrano essere necessarie, sperando solo che non siano arrivate troppo tardi. Per quanto riguarda la chiusura nazionale di scuole e università, occorre sostenere economicamente i genitori per permettergli di gestire al meglio i figli che resteranno a casa. E’ evidente che occorrerà garantire uniformità di applicazione delle misure in tutte le regioni italiane, considerando anche il fatto che l’alto standard di qualità del nostro Sistema Sanitario Nazionale, purtroppo, non è omogeneo sull’intero territorio. Un plauso, comunque, va ai medici e agli operatori sanitari che stanno fronteggiando in prima linea l’emergenza con ottimi risultati a tutela della salute pubblica, pur tra mille difficoltà”. Lo ha dichiarato l’eurodeputata della Lega **Luisa Regimenti (Identità e Democrazia)**, a proposito delle **ultime misure adottate dal Governo in merito all’emergenza Coronavirus**.